Siracusa. A Cavadonna la protesta della polizia penitenziaria: "pochi per mantenere sicurezza"

Sit-in degli agenti di polizia penitenziaria davanti all’ingresso del carcere di Cavadonna. Presenti le principali sigle: Sappe, Osapp, Cisl Fns, Uil Penitenziari, Ugl, Sinappe, Cnpp e Uspp.
La protesta dopo la decisione dell’amministrazione penitenziaria di aprire un nuovo padiglione detentivo che dovrebbe ospitare circa 200 detenuti ma soli 35 poliziotti penitenziari in più in organico. Decisione “assurda” per i sindacati.
Gli agenti chiedono condizioni di lavoro dignitose e la certezza di poter assicurare e mantenere l’ordine e la sicurezza in carcere.

Siracusa. Attentato dinamitardo, le reazioni della politica e delle associazioni di categoria

Non mancano le reazioni del mondo politico dopo l’attentato che nottetempo ha colpito la paninoteca Ci Ritorno di viale Luigi Cadorna. Progetto Siracusa, con il portavoce Ezechia Paolo Reale, parla di gesto “vile e spavaldo al contempo, in

un’area densamente abitata, ad un passo dal Museo Paolo Orsi e dal Santuario della Madonna delle Lacrime”. Solidarietà incondizionata all’imprenditore, Luigi Terracciano ed ai suoi familiari, perchè “il gesto criminale colpisce tutta la collettività ed è il segnale chiaro e certo che a Siracusa l’orologio della legalità va indietro di venti anni, quando la criminalità organizzata soffocava impunemente la città e le bombe scoppiavano a ritmo settimanale”.
Non lasciare solo l’imprenditore colpito è solo il primo passo, per Progetto Siracusa. “La sfiducia nelle istituzioni e l’incapacità di queste ultime di dare risposte pronte e condivise ai problemi sociali e di sicurezza personale dei cittadini è stato, e rischia nuovamente di essere, il punto di forza delle aggressioni criminali alle collettività, rese inerti da quella sfiducia e da quella incapacità”, il richiamo di Reale da estendere alla istituzioni. “Nel loro complesso, hanno perso la capacità di distinguere, e far distinguere, il bene dal male, il giusto dall’ingiusto; non hanno avuto la capacità, di fronte ad esigenze di legalità avvertite come importanti ed urgenti dalla collettività, di fronteggiare gli eventi con fermezza e tempestività, rifugiandosi dietro il tranquillizzante, lungo e narcotizzante approccio burocratico agli eventi che diluisce nel tempo qualsiasi risposta, crea il grigio fumo ove tutti sono eguali ed indistinti, disorienta l’opinione pubblica e, in definitiva, seppur involontariamente spiana la strada alla criminalità violenta. Poi tornano a scoppiare le bombe e la burocratica indifferenza delle istituzioni mostra tutti i suoi limiti”.
Anche Forza Italia porta la sua solidarietà all’imprenditore colpito ed esprime ferma condanna dell’accaduto con le parole del coordinatore provinciale, Edy Bandiera, e del responsabile dei giovani di Forza Italia.”Esprimiamo totale condanna per l’attentato dinamitardo di cui è stata vittima nella notte una nota e apprezzata paninoteca di viale Luigi Cadorna, a Siracusa. Si tratta di un deprecabile gesto nei confronti di un’attività commerciale gestita con impegno e dedizione, punto di riferimento per molti cittadini. Alla famiglia Terracciano,

stimata dalla collettività, dedita con serio impegno al lavoro e che conosciamo personalmente, giunga la nostra piena solidarietà e vicinanza. La mobilitazione di queste ore, dimostra che la parte sana e produttiva della città, ampiamente maggioritaria, non vuole darla vinta al malaffare e che in tanti saremo vicini alla famiglia, per far si che l'attività possa ritornare quanto prima operativa e con l'auspicio che i responsabili dell'accaduto siano quanto prima individuati e assicurati alla giustizia".
Dalla politica alle associazioni di categoria. Cna Siracusa, con il vice segretario Gianpaolo Miceli, mostra tutto il suo sconcerto di fronte ad "un atto inconcepibile che avviene a pochissima distanza dalla riapertura dell'esercizio e che tenta di svilire il libero esercizio d'impresa. La nostra associazione al pari dell'intera comunità sta reagendo con forza a questo atto indegno e le parole dell'imprenditore dopo un primo scoramento sono state di rilancio e reazione. A lui va il nostro sostegno – affermano Gianpaolo Miceli e Gianluca Bottaro vice segretario e presidente di CNA SIracusa città – con la consapevolezza che il libero esercizio d'impresa è un principio fondamentale per una società civile".

Siracusa. Malore in auto, disperata rianimazione in via Scilla: muore un 73enne

Drammatica serata in via Scilla, a Siracusa. A pochi metri dalla centrale via Filisto, un uomo ha accusato un malore mentre si trovava all'interno della sua auto, parcheggiata nei pressi di casa.
Passanti si sono accorti di quanto stava accadendo ed hanno

subito allertato i soccorsi. Sul posto, in pochi minuti, due ambulanze ed i carabinieri. Hanno estratto l’uomo, privo di sensi, dall’auto cercando disperatamente di rianimarlo. Ma per lo sfortunato non c’è stato nulla da fare. La morte sarebbe sopraggiunta per infarto.

Siracusa. L'Avis chiama a raccolta i donatori, carenza di scorte di sangue

Carenza di scorte di sangue e allora l’Avis di Siracusa chiama a raccolta i donatori abituali e non. Chi ha donato da almeno 90 giorni e chi volesse diventare donatore può raggiungere il centro di raccolta Avis Comunale di Siracusa, in via Von Platen, dalle 7:30 alle 11:30, da lunedì a sabato. E’ possibile donare sangue anche presso il Centro Trasfusionale dell’Ospedale “Umberto I”, in via Testaferrata, dalle 8:30 alle 12:00, aperto da lunedì a sabato, e dalle 9.30 alle 11.30 la domenica.

Siracusa. Centro anziani di Epipoli, la Circoscrizione:

"trovare altri locali e aprire"

Il consiglio di quartiere Epipoli non molla e torna a chiedere la riapertura del centro anziani, chiuso da diversi mesi. La vicenda è nota, con contorno di polemiche e proteste anche politiche.
Approvata all'unanimità la proposta di tornare a chiedere all'amministrazione comunale la riapertura del centro anziani, reperendo altri locali da affittare sempre nel quartiere. Dalla circoscrizione si aspettano una risposta dalle politiche sociali.

Siracusa. Parcheggi a pagamento, Castagnino: "La gestione deve essere pubblica"

E' un "no" netto quello di Salvo Castagnino, consigliere comunale di opposizione, alla possibilità che il Comune affidi ai privati la gestione dei parcheggi a pagamento della città. L'idea trapelata nelle scorse ore non piace all'esponente di minoranza, che ha presentato un'interrogazione sul tema, chiedendo una serie di ragguagli in merito. Da Castagnino parte anche una mozione, con cui chiede che l'amministrazione comunale gestisce in maniera diretta i posteggi a pagamento. "Il consiglio comunale non è stato informato dell'eventualità che il Comune proceda all'affidamento della gestione dei parcheggi a pagamento ai privati", premette Castagnino, che

chiede quindi conferma in merito e, nel caso in cui si tratti di un reale intendimento della giunta Garozzo, anche di sapere quali sono le motivazioni della scelta e quali le modalità di affidamento del servizio. Il consigliere ricorda, ad ogni modo, che “il programma elettorale prevedeva altro e, nel dettaglio, la gestione diretta e pubblica del servizio. Fare diversamente significherebbe non rispettare quanto promesso”. La gestione diretta, invece, fa notare Castagnino, “costerebbe senza dubbio meno ai cittadini e darebbe la concreta possibilità di migliorare il servizio”.

Siracusa. Villa Reimann, riparato il muro di cinta ma restano gli altri problemi

Strutture ammalorate, vandalizzate e lesionate in più punti. Distacchi di calcestruzzo,con crolli ripetuti e mai sanati, arredi in pietra del parco danneggiati, infissi a pezzi, infiltrazioni dal tetto di acqua piovana e ancora tarme e termiti e quadri custoditi insieme a gioielli e ceramiche nel ripostiglio del comando della Polizia Municipale. A stilare tutte le criticità di villa Reimann è l’associazione Save Villa Reimann che torna a sollecitare un intervento delle istituzioni per porre rimedio al degrado. Inviata una lettera al sindaco per ottenere, intanto, misure di sorveglianza e sicurezza.

Siracusa. Mercato Ortofrutticolo, lavori per allaccio alla rete fognaria

“Inizieranno a breve i lavori di allaccio alla rete fognaria comunale del mercato ortofrutticolo di via Elorina che prima utilizzava per lo scarico fosse settiche”.
Ad annunciarlo è l’assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani.
“Sono particolarmente soddisfatto per il prossimo avvio di questi lavori – aggiunge – per i quali si attendeva il via ormai da troppi anni. Questi vogliono rappresentare il primo di una serie di interventi necessari indispensabili per una totale rivalutazione della struttura commerciale di via Elorina. I lavori costeranno 48.000 euro e adegueranno alle normative il sistema di scarico fognario del mercato ortofrutticolo”, conclude Scrofani.

Le 100 città da visitare, Siracusa è 28.a: le recensioni social premiano il sistema accoglienza

In epoca digitale non può mancare lo strumento che misura la reputazione online delle località mondiali. Lo fa Trivago con il Global Reputation Ranking, report annuale delle 100 città più e meglio recensite sui siti di settore. E’ basato sull’analisi di 200 milioni di recensioni provenienti da più di 200 siti di prenotazione, con la valutazione circoscritta

alle destinazioni con almeno 130 strutture ricettive e una media di sessanta commenti per albergo.
Siracusa è al 28.o posto, ottava città italiana nella particolare classifica. La migliore del Belpaese è Matera, seconda. Settimo posto per San Gimignano. Quindi Lecce (11), Sorrento (13), Lucca (18), Assisi (22), Verona (24) e Siracusa per l'appunto (28).
Al primo posto, per reputazione online, c'è la città turca di Göreme, in Cappadocia, nota per i Camini delle Fate e il Parco Nazionale patrimonio Unesco.
Guardando alla top 30 è dominio italiano. Cina, Russia, Germania e Vietnam non vanno oltre due destinazioni ciascuna, tutte le altre nazioni si fermano ad una.

Siracusa. Rilanciare il mercato di Ortigia: digitale ed internazionale con un piano marketing

Il Comune alla ricerca di una società che si occupi di marketing per la promozione e la valorizzazione del mercato di Ortigia. L'obiettivo è scritto, nero su bianco, su una delibera approvata dalla giunta retta dal sindaco, Giancarlo Garozzo. Così l'amministrazione comunale intende dare un ulteriore contributo in termini di promozione turistica e di supporto alle attività economiche e, in particolare, enogastronomiche del territorio, con lo sguardo puntato in maniera particolare sullo street food e sul folkrore. Non è un mistero che i turisti sono particolarmente attratti dal mercato e dai suoi protagonisti. Lo testimoniano le numerose

visite, tappa obbligatoria per chi arriva in visita nel capoluogo. Lo testimoniano anche i numerosi servizi giornalistiche di testate internazionali specializzate. Con queste premesse, il Comune è pronto a compiere una serie di ulteriori passi, sempre nella direzione della promozione. Alla società che sarà selezionata attraverso uno specifico avviso pubblico, spetterà dunque, tra gli altri interventi ipotizzati, realizzare un "app" per smartphone, che servirà principalmente per censire le attività esistenti. Prevista, poi, la "co-brandizzazione" di prodotti con un marchio identitario. Dovrà essere predisposta, inoltre, una specifica segnaletica mirata. Altra idea della giunta, la realizzazione di un corner per la distribuzione di gadget. e merchandising dell'"Amo" (così viene definito il mercato di Ortigia". A questo dovrà aggiungersi la "diffusione di supporti pubblicitari".
"L'obiettivo – afferma l'assessore alle attività produttive, Gianluca Scrofani – è di promuovere una serie di iniziative che consentano al mercato di Ortigia di riappropriarsi della sua funzione strategica di luogo vocato al rilancio del centro storico. L'Amministrazione intende orientare gli operatori di questa affascinante area a 'fare sistema', avendo come primo traguardo quello di creare un brand e renderlo universalmente noto attraverso l'attuazione di un piano di marketing mirato. Delimitato a sud ovest dal tempio di Apollo, il tempio dorico più antico della Sicilia, e a nord est dall'antico carcere Borbonico, il mercato di via De Benedictis è un vero museo antropologico che merita un'azione di salvaguardia e rilancio sociale ed economico".
L'atto di indirizzo indica alcune iniziative da mettere in campo per l'azione di marketing. Accanto ai tradizionali supporti pubblicitari e alla realizzazione di una specifica segnaletica stradale, la realizzazione di un'applicazione per smatphone Android e iPhone per l'indicazione su mappa delle attività commerciali, la valorizzazione dei prodotti del territorio e la vendita on-line; un marchio identitario unico del prodotti realizzati dagli operatori del mercato; la

distribuzione di gadget e merchandising con marchio “Amo”; un museo che sia il frutto di una ricerca storica e iconografica del mercato.
“Per fare tutto ciò – dice ancora l’assessore Scrofani – non possiamo prescindere dalla collaborazione degli operatori che saranno chiamati a condividere i vari passaggi di questo percorso. Ma la nostra attenzione è rivolta a tutti i mercati della città, alla cui valorizzazione stiamo lavorando nell’ambito del Piano urbano del commercio. I mercati rappresentano il migliore volano per la diffusione del prodotti del nostro territorio, elementi basilari del mangiare sano, e stanno diventando meta privilegiata dei turisti, sempre più numerosi, che intendono il viaggio come un’esperienza completa in cui soddisfare tutti i sensi. In tale contesto, è chiaro che l’enogastronomia rappresenta una parte fondamentale dell’offerta turistica”.